



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

10

EDITORIALE

La parola crisi appare spesso in questo numero di FVG Obiettivo Europa. Abbiamo deciso di lasciare questo termine al suo stretto significato legato ad una congiuntura economica non particolarmente favorevole, continuando a scrivere con realismo dei fatti e delle possibilità offerte dal POR FESR 2007-2013-Obiiettivo competitività regionale ed Occupazione. Al di là della trasparenza normativamente dovuta, l'obiettivo rimane investire nel nostro futuro (il Vostro!) con un'informazione puntuale e completa ai settori economici e con una pubblicità diretta ai potenziali beneficiari. Continuiamo a pensare ad uno sviluppo equo, con più occupazione e maggiore competitività affinché nessuno sia escluso dalla possibilità di migliorare.

Direttore Responsabile
Enzo Cattaruzzi

FONDO DI GARANZIA: UN PROGETTO PER LE PMI

Il Convegno annuale del POR FESR 2007-2013

Stato di avanzamento del POR FESR 2007-2013 e Fondo di garanzia per le PMI: questi i temi dell'evento annuale 2011, previsto il 22 novembre a Udine.

Per il Fondo di garanzia per le PMI si tratta di grandi cifre: 22 milioni di euro sono ad oggi le risorse a disposizione sul Fondo di cui euro 5.390.000 di quota FESR, 11.550.000 di quota statale ed euro 5.060.000 di quota regionale. L'obiettivo di questo strumento è legato al territorio: la costituzione di un fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito da parte di PMI (piccole e medie imprese) esistenti o di nuova o recente costituzione avente sede o, almeno un'unità operativa nel territorio regionale, attraverso la concessione di garanzie su finanziamenti a breve termine, per iniziative realizzate sul territorio regionale.

La previsione di questo fondo di garanzia rientra nell'ambito del POR FESR,

Competitività regionale ed Occupazione - Friuli Venezia Giulia, a valere sulle risorse dell'Asse 1, "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità", attività 1.2.a. "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI linea di intervento c) e cofinanziamento dal FESR.

"Competitività e Sviluppo FVG" è il raggruppamento temporaneo d'impresе che riunisce i confidi terri-

toriali per la gestione del fondo di garanzia.

In questo delicato momento si è deciso dunque un rafforzamento di tutti quegli strumenti utilizzabili per il sostegno del tessuto economico: dall'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna all'attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, dall'innovazione di prodotto ai meccanismi di trasferimento tecnologico.



COLLABORAZIONE TRA EUROPE DIRECT DI TRIESTE E POR FERS 2007 - 2013

A dicembre il lancio del premio "Comunicare i Fondi Strutturali"



Si è svolta a Trieste gli scorsi 28, 29 e 30 settembre la riunione del gruppo di lavoro intrareti Europe Direct "Comunicare i fondi strutturali ed i finanziamenti a gestione diretta". E' stato lanciato un premio sulla comunicazione per addetti ai lavori che verrà pubblicato a dicembre 2011. L'incontro, organizzato dalla Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, dall'Antenna Europe Direct di Trieste in collaborazione con l'Autorità di Gestione del POR FERS 2007 - 2013, Obiettivo competitività regionale ed occupazione, ha approfondito il tema della comunicazione europea e la cooperazione tra le Antenne Europe Direct presenti sul territorio e le Autorità di Gestione dei fondi strutturali. L'incontro ha segnato la tappa per rendere la comunicazione delle possibilità offerte dall'Unione Europea e dai fondi strutturali (il POR FERS 2007 - 2013 in particolare) più incisiva sul territorio regionale. All'incontro hanno partecipato rappresentan-

ti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, della rappresentanza italiana della Commissione europea, del Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Durante la mattinata del 29 settembre - moderata da Enzo Cattaruzzi, Responsabile della Comunicazione del POR FERS 2007-2013 - sono stati sviluppati i temi legati alla comunicazione istituzionale, all'informazione sui fondi strutturali, alla cittadinanza europea. E' intervenuto Francesco Forte, Autorità di Gestione del POR FERS 2007-2013, sottolineando l'importanza della comunicazione - in questo periodo di crisi - per raggiungere tutti i potenziali beneficiari sulle possibilità offerte dall'Unione europea per superare questo momento di instabilità economica. E' stata auspicata una continuazione di questi incontri, quali momenti di confronto e di cresci-

ta per gli addetti del settore. "Rendere i fondi comunitari più accessibili ai cittadini e alle imprese è il compito fondamentale che l'Unione europea impone alle strutture che gestiscono i Fondi". Forte ha poi proseguito precisando che "questo significa far comprendere al cittadino tutta una serie di leggi e normative che possono sembrare incomprensibili a molti se non veicolate attraverso un lin-

guaggio più semplice". A seguire, sono intervenuti Emilio Dalmonte della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Laura Cavallo, del Dipartimento politiche europee della Presidenza del Consiglio dei ministri, Pietro Orazio Ferlito, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali: sono state illustrate le buone pratiche di comunicazione a diversi livelli. Europe Direct, ha presentato gli esempi delle antenne della Sardegna e delle Marche ribadendo l'importanza della cooperazione tra i soggetti coinvolti sul territorio. Felice Carta, responsabile del POR FSE del Friuli Venezia Giulia, ha illustrato le attività di comunicazione previste dal Fondo sociale europeo. Nel pomeriggio è stata discussa la proposta di regolamento del Premio nazionale "Comunicare i Fondi Strutturali", presentata dall'area comunicazione del POR FERS 2007 - 2013 del Friuli Venezia Giulia. Sarà questa una piattaforma di confronto dell'informazione e comunicazione rispetto alle linee disegnate dall'Unione Europea.



“SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DI PROGETTI EUROPEI”

Sinergia tra amministrazione regionale, dottori commercialisti ed esperti contabili e Guardia di Finanza



La competitività e l'occupazione possono essere sviluppate anche attraverso un percorso di approfondimento delle conoscenze: la "Scuola di amministrazione e gestione di progetti europei".

Si tratta di un progetto elaborato dal Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie della Regione Friuli Venezia Giulia ed approvato dalla struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, PORE - Progetto Opportunità delle Regioni in Europa - quale sostegno ad una forma mirata di approfondimento delle tematiche riguardanti la progettualità comunitaria.

L'iniziativa si è sviluppata attraverso la collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine e con il comando regionale della Guardia di Finanza. La Scuola, intesa come corso di approfondimento, si sviluppa quale prosieguo della terza edizione dell'iniziativa "Friuli

Venezia Giulia Progetta!2".

Friuli Venezia Giulia Progetta!2 aveva l'intento di rafforzare la capacità di sviluppo di progetti comunitari da parte di soggetti pubblici e privati della Regione Friuli Venezia.

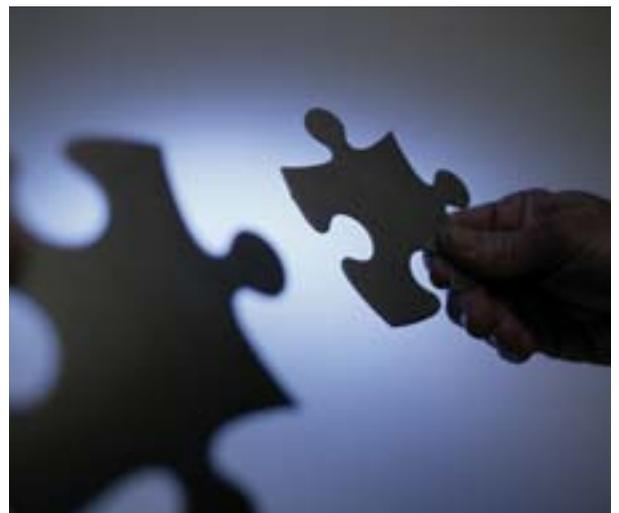
La "Scuola di amministrazione e gestione di progetti europei" ha l'obiettivo principale di approfondire tematiche specifiche legate alla gestione di progetti europei in base alle evoluzioni del quadro normativo comunitario e nazionale. L'organizzazione del corso permette l'aggiornamento sulle attività amministrative da porre in essere durante lo sviluppo e la chiusura di progetti, il rapporto con le imprese ed un successivo, corretto, approccio alle modalità di controllo. L'attenzione è focalizzata in modo particolare sulle criticità che normalmente i progetti incontrano in fase di preparazione e rendicontazione. Nello specifico i moduli didattici affrontano quattro tematiche: tecniche di euro-progettazione e budget di progetto, fonti normative, sistemi

di controllo, piste di controllo ed esperienze di successo su casi di rilievo. Per quanto riguarda il POR FERS 2007 - 2013, Obiettivo competitività regionale e occupazione, sarai trattato il sistema di gestione e controllo nonché il monitoraggio e il flusso gestionale delle pratiche contributive. I trenta partecipanti al corso sono funzionari dell'amministrazione regionale, dottori

commercialisti ed esperti contabili e personale della Guardia di Finanza.

I docenti appartengono alle medesime categorie indicate ed hanno specifiche competenze, pratiche e scientifiche, rispetto ai moduli previsti.

Il corso ha avuto inizio il 17 novembre e proseguirà con altre tre lezioni sino al 29 novembre per un totale di 16 ore.



QUANDO POCHI CONOSCEVANO LO SPREAD

Breve cronostoria degli ultimi tre anni



In questo numero di "FVG Obiettivo Europa", abbiamo voluto fare una breve cronologia storica dei principali avvenimenti che hanno portato all'attuale situazione dell'Europa (i dati sono stati reperiti da articoli pubblicati sul sito de Il Sole-24Ore e dal sito della Commissione europea).

Le prime preoccupazioni sullo stato delle finanze europee sono iniziate con i problemi dell'Islanda. Quando il credito su scala globale diminuì verso la fine del 2008 a causa del collasso della banca di investimenti Lehman Brothers, le banche islandesi si ritrovarono con un debito sei volte più grande rispetto al prodotto interno lordo del paese. Pochi mesi dopo il prestito dell'FMI (Fondo Monetario Internazionale), in Grecia divenne primo ministro George Papandreu che ammise di essere alla guida di un paese in gravissime difficoltà economiche: le finanze erano molto peggio di quanto le autorità greche avessero fino ad allora fatto credere. Il rapporto tra deficit pubblico e PIL nel 2009 era pari al 13

per cento, ben oltre il limite del 3 per cento imposto dai parametri di Maastricht. Papandreu promise di fare il possibile per rimettere in sesto i conti della Grecia, ma la grande incertezza sui conti greci portò alla sfiducia sui mercati e a una progressiva sfiducia nell'euro. A fine 2009 il valore della moneta unica era diminuito del 7 per cento.

Nel maggio del 2010 la Banca Centrale Europea, il cui principale obiettivo era tenere a bada l'inflazione dell'euro, avviò una serie di iniziative straordinarie di tipo monetario come l'acquisto di titoli di stato e l'immissione di liquidità. La Spagna successivamente decise di adottare nuove misure per ridurre la spesa con tagli in diversi settori.

L'Irlanda tenne duro fino al novembre del 2010, ma vista l'impossibilità di salvare tutte le proprie banche, decise di far richiesta all'Unione Europea per un piano di aiuti finanziari. L'Europa diede il via libera, ma imponendo condizioni molto dure: misure di austerità e precise garanzie sulla solvibilità delle banche.

Verso la fine del 2010 anche la Francia decise di intervenire per sistemare i conti con sensibili tagli alla spesa, una scelta contestata duramente nel paese. La proposta del presidente Nicolas Sarkozy di spostare l'età pensionabile da 60 a 62 anni provocò scioperi e manifestazioni per settimana, ma alla fine la legge fu approvata a novembre.

Nell'aprile del 2011 anche il Portogallo ha chiesto un piano di salvataggio da parte dell'Unione Europea. La misura era inevitabile ed ha portato a un periodo di in-

stabilità politica e elezioni anticipate.

Negli ultimi mesi l'attenzione delle agenzie internazionali di rating si è concentrata anche sull'Italia e sullo stato dei suoi conti. Il Governo ha così messo in piedi una manovra con numerosi tagli, approvata dal Parlamento e in questo periodo rimodulata in base alle indicazioni che sono arrivate dalla Commissione europea.



SPORTELLI TERRITORIALI

Il POR – FESR 2007 – 2013 sempre vicino a imprese e cittadini

Sono attivi gli sportelli informativi territoriali del POR FESR 2007 – 2013 per la Regione Friuli Venezia Giulia: Tolmezzo, Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia per informare aziende e cittadini sulle possibilità offerte dal POR FESR 2007 – 2013.

L'iniziativa permette al pubblico, e dunque a possibili beneficiari dei finanziamenti, di contattare direttamente il responsabile di Asse di riferimento ed incontrarlo, previo appuntamento, presso uno degli sportelli dislocati sul territorio regionale entro gli orari indicati.

L'impresa o il cittadino richiede l'appuntamento attraverso la mail: infopor@regione.fvg.it indicando l'Asse di riferimento e l'oggetto dell'incontro. L'incontro viene fissato nella sede più vicina all'utente.

In alternativa ci si rivolge allo **040 3775928** della Direzione Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, Servizio gestione fondi comunitari in Via Udine, 9 a Trieste.

Gli sportelli, per quanto riguarda Gorizia, Pordenone, Tolmezzo e Trieste saranno ospitati all'interno degli URP locali, mentre, per quanto riguarda Udine, il servizio è attivo presso la sede regionale cittadina al quinto piano di Via Sabbadini, 31. Ecco dove si possono incontrare i Responsabili d'Asse previo appuntamento.

ORARIO SPORTELLI PER APPUNTAMENTO

GIORNATE	9.30 - 12.30	15.00 - 16.30	SEDE
LUNEDÌ	GORIZIA		URP via Roma, 9 - Palazzo della Regione 1° piano
MARTEDÌ	PORDENONE		URP via Oberdan, 18 -Piano terra
MERCOLEDÌ	TOLMEZZO	TOLMEZZO	URP via della Cooperativa, 4
GIOVEDÌ	TRIESTE		URP Piazza dell'Unità d'Italia 1 Ingresso via dell'Orologio, 1
VENERDÌ	UDINE		Palazzo della Regione, via Sabbadini, 31 - V piano

DIZIONARIO POR - FESR 2007 - 2013

Seconda puntata per il dizionario del POR FESR, altre tre parole chiave per comprendere con chiarezza e facilità soggetti, attività e sigle. Vogliamo continuare con la panoramica intrapresa nello scorso numero della Newsletter per scoprire e chiarire la terminologia utilizzata dal Fondo europeo di sviluppo regionale del Friuli Venezia Giulia.

Vogliamo ancora ricordarvi il glossario del "Manuale delle Procedure per la gestione e l'attuazione del programma" del maggio 2009, prodotto consultabile online all'indirizzo:

<http://www.regione.fvg.it/rafvgrapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvgrcms/RAFGV/AT11/ARG20/FOGLIA36/>

BENEFICIARIO:

operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; nel quadro del regime di aiuti di cui all'articolo 87 del trattato, i beneficiari sono imprese pubbliche o private che realizzano una singola operazione e ricevono l'aiuto pubblico.

CUP:

Codice Unico di Progetto. Il CUP è un'etichetta che caratterizza in maniera biunivoca ogni progetto d'investimento pubblico; è una sorta di "codice fiscale" del progetto. È costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri che accompagna ciascun progetto di investimento pubblico a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse fino alla sua completa realizzazione. È stato istituito con Del. CIPE 12/2000.

I.G.R.U.E.:

(Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea) Ufficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato responsabile del coordinamento dei flussi informativi verso la Commissione Europea nonché dell'erogazione del cofinanziamento statale stanziato nell'ambito del POR.



CONTINUA LA NOSTRA COMUNICAZIONE

Gli striscioni stradali del POR FESR 2007-2013

La cartellonistica stradale è un mezzo molto utile per pubblicizzare la propria azienda, il proprio lavoro o per promuovere una campagna sociale. L'approccio visivo è quello che resta maggiormente impresso nelle nostre menti e quindi è bene usare dei mezzi adeguati.

Le principali caratteristiche che lo striscione deve avere per comunicare al meglio il messaggio sono grafica semplice ma attraente, testo facilmente comprensibile e leggibile velocemente, originalità.

Gli striscioni stradali sono un'efficace modalità di comunicazione che imprese, aziende ed enti pubblici utilizzano per stabilire un contatto con un grande numero di potenziali fruitori o perso-

ne interessate ad un determinato servizio.

Questo metodo di comunicazione segue i principi base delle strategie del marketing commerciale, secondo i quali l'attenzione del potenziale cliente deve essere attratta con messaggi pubblicitari efficaci, diretti e capaci di coinvolgere l'emozione delle persone.

Il successo o il fallimento di una proposta commerciale è fortemente influenzata da "quanto" e "come" un'azienda (o un Ente) è in grado di farsi conoscere dalla potenziale clientela e conquistarsi le sue preferenze.

Per questo, le campagne pubblicitarie devono essere attentamente pianificate allo scopo di risultare efficaci e di sicuro impatto.

Queste premesse hanno lo scopo di far comprendere perché il POR FESR 2007-2013 ha inteso intraprendere questa nuova attività.

Pubblicità sui quotidiani, spot radio, pubblicità dinamica, QR code (un codice a barre impiegato per memorizzare informazioni generalmente destinate ad essere lette tramite telefono cellulare o smartphone) ed ora gli striscioni stradali, hanno lo scopo di raggiungere la quasi totalità della cittadinanza regionale utilizzando tutti i mezzi possibili per comunicare le finalità del Fondo europeo di sviluppo regionale del Friuli Venezia Giulia.

Il messaggio promosso dagli striscioni è la promozione dell'evento annuale del POR FESR 2007-2013 e di un Fon-

do di garanzia per le PMI.

Unitamente all'uscita sui principali quotidiani regionali della pubblicità sull'incontro, gli striscioni sottolineano l'importanza dell'evento per richiamare, all'auditorium regionale di Udine, quanti più beneficiari possibili.

Gli striscioni sono stati installati nelle principali vie di entrata e uscita dei quattro capoluoghi regionali e più precisamente: in Viale Venezia e in Viale Palmanova a Udine, in Viale Miramare a Trieste, in Corso Italia a Gorizia e in Viale Grigoletti a Pordenone.



22 NOVEMBRE 2011

Auditorium della Regione a Udine in Via Sabbadini



FONDO DI GARANZIA: UN PROGETTO PER LE PMI



Per maggiori informazioni
www.regione.fvg.it



POR FESR 2007- 2013
OBIETTIVO COMPETITIVITA'
REGIONALE E OCCUPAZIONE
Friuli Venezia Giulia

INVESTIAMO NEL NOSTRO FUTURO



Unione Europea
FESR



Ministero dello
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA